

LAVORI IN ECONOMIA DI CAPRIMULGUS EUROPAEUS

## Il bianco è al verde

**S**I INASPRISCE la vertenza Electrolux. La multinazionale svedese, leader nel settore della fabbricazione di elettrodomestici, ha annunciato di voler ridimensionare la produzione nei suoi stabilimenti italiani, chiudendo la fabbrica di frigoriferi di Scandicci [Firenze], con 450 occupati e riducendo altri 300 posti a Susegana [Treviso].

«Siamo flessibili, siamo produttivi. Al lavoro quasi non abbiamo il tempo di alzare la testa – dichiarano le lavoratrici di Susegana – Abbiamo accettato con fatica le ripetute ristrutturazioni degli ultimi anni con tagli occupazionali e con il peggioramento delle condizioni di lavoro».

I tagli e le velocizzazioni dei ritmi di lavoro che l'azienda ha preteso dovevano servire a garantire la permanenza delle produzioni in Italia, a rendere competitivo lo stabilimento. Eppure, adesso vogliono chiudere, anche se le vendite di elettrodomestici continuano ad aumentare: «Allora noi siamo la prova che tutto questo non funziona», concludono i lavoratori.

A Susegana, ai piedi delle colline coneglianesi, verdeggianti di filari di prosecco, lavorano quasi millecinquecento persone tra diretti, indiretti e impiegati, già ben ridotti rispetto ai duemiladuecento di pochi anni fa. La metà sono donne, alcune centinaia le lavoratrici e i lavoratori migranti,

molti di origini asiatiche. Producono circa 1,1 milioni di frigoriferi annui di vari modelli e dimensioni a ritmi frenetici, lavorando per metà a giornata, in particolare gli addetti alle nove linee dei montaggi dove si devono rispettare le nuove cadenze di 79 centesimi di secondo.

Sono scesi in campo i massimi vertici del sindacato nazionale del settore che occupa circa centocinquanta lavoratori in Italia,

una buona fetta dei quali proprio nelle regioni nord orientali. Dopo l'automobile, rappresenta il comparto industriale a maggiore peso occupazionale e tra le principali voci della bilancia

commerciale del paese.

In effetti, è diffusa la convinzione che la vertenza rappresenti uno snodo cruciale per stabilire se sarà possibile continuare a produrre elettrodomestici in Italia o se, viceversa, si chiuderà un altro pezzo importante dell'industria nazionale.

Nel 2006, i lavoratori di Susegana erano riusciti a portare l'azienda a un confronto al ministero delle attività produttive, allora era in carica il diessino Pierluigi Bersani; adesso, anche le organizzazioni dei lavoratori auspicano l'interessamento dei politici, a iniziare da quelli locali, ben presenti nella compagine governativa uscita vittoriosa alle elezioni dello scorso aprile.

Chissà se il settore del «bianco» avrà un futuro più verde!



MONFALCONE

## L'Officina perquisita

**O**FFICINA SOCIALE, il centro autogestito di via Natisone che a Monfalcone [Gorizia] offre un servizio di riduzione del danno, è stata bersaglio di un blitz antidroga lo scorso lunedì 19 maggio. Simultaneamente sono state perquisite le case di due attivisti, su ordine della procura della repubblica di Gorizia.

«Vogliamo capire il perché delle perquisizioni – afferma Mauro Bussani, segretario provinciale dei Verdi e responsabile di Entrata libera, associazione che gestisce alcuni progetti del centro – Il nostro timore è che la struttura sociale venga presa di mira. Denunciamo pubblicamente l'uso politico che è stato fatto di questa iniziativa giudiziaria: si cercava droga, ma non è stata trovata. Per noi si è trattato di una montatura per il reperimento dei dati».

Nello spazio autogestito di Officina sociale è attivo il Caaf dello sportello degli Invisibili, che conta 250 utenti, di cui il 70 per cento migranti, e in collaborazione con il comune e con il Sert, l'Officina offre quotidianamente beni di prima necessità a 25 persone. L'accaduto ha sollevato forti polemiche nel territorio monfalconese: a sorpresa, Lionella Zanolla [La Destra] ha espresso forti preoccupazioni per il futuro dell'attività di riduzione al danno che, dice, dovrebbe essere potenziata. Per promuovere una cultura del rispetto dei diritti, gli educatori di Officina sociale si incontreranno sabato 7 giugno alle 16,30 in piazza della Repubblica a Monfalcone.

[E. P.]



**PROGETTI SCCELLERATI** Si parlerà del progetto di costruzione dell'autodromo veronese nel convegno organizzato a Verona dal Wwf, sabato 7 giugno, «Piano d'area del quadrante europa. Costi e benefici a confronto». Dalle 9,30, nel polo didattico Zanotto dell'università.

**PRATICHE POSITIVE** Gli acquisti pubblici verdi sono al centro di due incontri in provincia di Trento, martedì 3 giugno. In Val di Sole, alle 10, nel municipio di Malé; e in Val di Non alle ore 14,30, a Coredò. Per informazioni sugli incontri, visitate il sito [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it).